

UOC Risorse Umane e Contenzioso

**Il dirigente della UOC Risorse Umane e Contenzioso
in virtù della delega conferita con deliberazione N°232/2015
HA ASSUNTO LA PRESENTE DETERMINAZIONE**

N. 881 del 29/11/2021

**OGGETTO: Dipendente matricola 2987
Congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art. 42 c. 5-5quinquies - D. lgs 151/01 e s.m.i.**

Esercizi/o . Centri/o di costo .

- **Importo presente Atto: € .**

- **Importo esercizio corrente: € .**

Budget

- **Assegnato: € .**

- **Utilizzato: € .**

- **Residuo: € .**

Autorizzazione n°: .

Servizio Risorse Economiche: **Giovanna Evangelista**

UOC Risorse Umane e Contenzioso Proposta n° DT-912-2021

L'estensore

Luisa Giannini

Il Responsabile del Procedimento

Pasquina Del Gizzi

**Il Dirigente della UOC Risorse Umane e Con-
tenzioso**

Luca Carboni

La presente determinazione si compone di n° 5 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:

Il Dirigente della UOC Risorse Umane e Contenzioso

- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;
- VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2;
- VISTO l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19/02/2019 ed approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 02/07/2019, modificato con deliberazione n. 1254 del 02/12/2020 ed integrato con deliberazione n.46 del 21/01/2021 e n.380 del 25/03/2021 approvato dalla Regione Lazio con determinazione del 30 marzo 2021 n.G03488;
- PREMESSO che il dipendente matricola 2987, con nota prot.n.14337 del 10/11/2021, ha chiesto di poter fruire di un periodo di congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art. 42 c. 5-5quinquies D.lgs. 151/01, per assistere il familiare di 2° grado (fratello) riconosciuto disabile ai sensi dell'art.3 c.3 della legge 104/92, per il periodo: 11/12/2021 - 11/02/2022;
- VISTA la dichiarazione del 04/03/2021 prot n.2893 resa dal dipendente in merito al rispetto dell'ordine di priorità tra gli aventi diritto, previsto dalla normativa;
- PRECISATO che il dipendente ha dichiarato di essere convivente, in quanto residente con il familiare disabile, e che lo stesso non è ricoverato presso Istituti di cura a tempo pieno;
- VISTA la determinazione n. 172 del 29/10/2008 con la quale è stato riconosciuto al dipendente il beneficio dei permessi mensili ai sensi dell'art. 33 c. 3 L.104/92, per assistere lo stesso familiare disabile;
- VISTA la presa visione apposta dal Responsabile della Struttura di appartenenza del dipendente;
- VISTO l'art.4, c.2, della legge 8 marzo 2000 n.53 *“Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”*, che ha previsto il congedo non retribuito per gravi motivi di famiglia per un periodo, continuativo o frazionato, non superiore a due anni;
- l'art. 42 del d.lgs. 26.03.2001 n.151 e s.m.i. *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art.15 della legge 8 marzo 2000, n.53”*, il quale prevede per il lavoratore che assiste un familiare con disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge 5.02.1992 n.104 e s.m.i., il diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'art.4 della L.n.53/2000, con la corresponsione della relativa indennità;

VISTI in particolare i commi da 5 a 5 quinquies dell'art.42, i quali prevedono:
la concessione del congedo entro sessanta giorni dalla richiesta, nel rispetto di un ordine di priorità dei soggetti aventi diritto alla fruizione dello stesso, come di seguito:

1. coniuge convivente o parte dell'unione civile convivente della persona disabile in situazione di gravità;
2. padre o madre, anche adottivi o affidatari, della persona disabile in situazione di gravità, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente;
3. uno dei figli conviventi della persona disabile in situazioni di gravità, nel caso in cui il coniuge convivente ed entrambi i genitori del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
4. uno dei fratelli o sorelle conviventi nel caso in cui il coniuge convivente, entrambi i genitori ed i figli conviventi del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
5. un parente o affine entro il terzo grado convivente, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti degli altri soggetti, in ordine individuati;

ATTESO il rispetto dei seguenti presupposti:

- a) il congedo non può superare la durata complessiva di due anni (730gg.) per ciascuna persona portatrice di disabilità grave e nell'arco della vita lavorativa del dipendente;
- b) il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza;
- c) il diritto del congedo e dei permessi, di cui all'art.33, c.3, della legge 104/92, non può essere riconosciuto a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona;
- d) il suddetto diritto è riconosciuto ad entrambi i genitori, anche adottivi, nel caso di assistenza allo stesso figlio con disabilità grave, che possono fruirne alternativamente, ma non negli stessi giorni;

che durante il periodo del congedo il lavoratore ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento economico, e che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa. L'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente a decorrere dall'anno 2011;

che al riguardo l'INPS, con circolare annuale comunica, per gli effetti della rivalutazione, il tetto massimo complessivo della retribuzione per il congedo straordinario e dei relativi contributi obbligatori a carico dell'amministrazione;

che i soggetti che usufruiscono dei congedi, di cui al comma 5, per un periodo continuativo non superiore a sei mesi hanno diritto ad usufruire di permessi non retri-

buiti in misura pari al numero dei giorni di congedo ordinario che avrebbero maturato nello stesso arco di tempo lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa”;

che il congedo straordinario non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto;

- VISTA** la circolare 3.02.2012 n.1 del Dipartimento della Funzione Pubblica la quale, tra l'altro, ribadisce che:
- il diritto al congedo è subordinato per tutti i soggetti legittimati, tranne per i genitori, alla sussistenza della convivenza e puntualizza che è consentito il cumulo, nello stesso mese, del congedo in parola e dei permessi ex art. 33 della citata L. 104/92 e s.m.i.;
 - si deve tener conto che il congedo di cui all'art.42, commi 5 e ss., rappresenta una species nell'ambito del genus di congedo disciplinato dall'art.4, comma 2, della L.n.53/2000, pertanto il contatore complessivo a disposizione di ciascun dipendente è comunque quello di due anni nell'arco della vita lavorativa, a prescindere dalla causa specifica per cui il congedo è fruito;
- RILEVATO** che il dipendente alla data dell'11/02/2022 avrà fruito di giorni n. 340 a titolo di congedo straordinario retribuito e di congedo per gravi motivi di famiglia documentabili, dei 730 previsti dalla normativa;
- RITENUTO** di poter accogliere la richiesta prot.n. 14337 del 10/11/2021 e concedere al dipendente matricola 2987 la fruizione del congedo straordinario retribuito, per assistere il familiare disabile di 2° grado (fratello), per il periodo: 11/12/2021 - 11/02/2022;
- ATTESTATO** che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005;

DETERMINA

per i motivi in narrativa esposti che formano parte integrante del presente provvedimento di:

- accogliere l'istanza prot.n. 14337 del 10/11/2021 del dipendente matricola 2987 e concedere al medesimo la fruizione del congedo straordinario retribuito, per assistere il familiare disabile di 2° grado (fratello), per il periodo: 11/12/2021 - 11/02/2022;

- corrispondere al dipendente, nelle giornate di congedo straordinario retribuito, un'indennità economica corrispondente all'ultima retribuzione percepita, con riferimento alle voci fisse e continuative, atteso che l'indennità e la contribuzione figurativa per detto periodo spettano fino ad un importo massimo complessivo stabilito annualmente con circolare INPS;
- dare atto che durante la fruizione del congedo retribuito, il dipendente non matura ferie, tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto;
- riservarsi di effettuare le dovute verifiche sulla veridicità dell'autodichiarazioni, subordinando l'effettività del presente provvedimento all'esito delle stesse;
- ritenere, infine, fermo l'obbligo da parte del dipendente di comunicare, tempestivamente, ogni variazione di fatto e di diritto dichiarata nell'istanza.

La UOC Risorse Umane e Contenzioso curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente determinazione.

Il Dirigente della UOC Risorse Umane e Contenzioso

Luca Carboni

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate